

**BRICKS | TEMA**

# Strumenti per la didattica multimediale: Flipgrid

*a cura di:*

Francesca Palareti



Social learning, Collaborative learning, Didattica multimediale, Mobile learning

## Introduzione

Coinvolgere gli studenti in un dibattito, in uno scambio di opinioni o in un'attività di brainstorming non è una sfida sempre semplice da affrontare. Nelle dinamiche interne della classe, infatti, entrano in gioco molte variabili, anche emotive e comportamentali, che implicano la partecipazione diretta solo di pochi, disposti ad esporsi di fronte al resto del gruppo intervenendo attivamente alla lezione.

Negli ultimi anni, con l'affermazione del *social learning* come strategia didattica volta a favorire il coinvolgimento diretto degli studenti in un'ottica di costruzione "sociale" e di condivisione del sapere, sono state sviluppate numerose applicazioni online che permettono l'organizzazione del lavoro in gruppo e la partecipazione attiva dei singoli membri tramite l'utilizzo di strumenti multimediali.

Il video in particolare è in grado di attivare sorprendenti meccanismi di emulazione, ma realizzare un prodotto di buona qualità utilizzando una serie di video editor come YouTube Studio Editor, Wevideo ed altri per lo screencast come Loom e ScreenCastOMatic non è sufficiente. Perché un video risulti efficace e funzionale all'obiettivo didattico prefissato è essenziale che sia condiviso e reso fruibile, che sia in grado di generare commenti e sollevare dibattiti, curiosità, motivazione e spirito di iniziativa per innescare i meccanismi di apprendimento sociale. Sebbene YouTube resti lo strumento più conosciuto al mondo per la condivisione di video, esistono applicazioni nate per svolgere questa funzione in ambito didattico, rivolte prevalentemente a docenti e studenti.

Naturalmente si tratta anche di ottimi strumenti per l'apprendimento a distanza grazie all'utilizzo di tecnologie interattive e metodologie innovative che sfruttano il potenziale didattico della multimedialità.

Si tratta di tools che, accanto a versioni Premium con funzionalità avanzate, offrono quasi sempre una versione free ed applicazioni gratuite iOS e Android che consentono agli studenti di intervenire ad una discussione o ad un confronto direttamente dal proprio dispositivo mobile.

Di seguito viene presentato uno strumento che può facilitare la comunicazione, lo scambio di idee e la condivisione con l'impiego anche solo degli smartphone: si tratta di Flipgrid, piattaforma intuitiva dalla grafica divertente analoga a quella utilizzata dai social media, canali con cui i ragazzi hanno familiarità e sono soliti interagire.

## Flipgrid

Webapp gratuita di Microsoft, Flipgrid è una piattaforma didattica di video discussione progettata per consentire a docenti e studenti di creare e condividere video. Strumento per il *social learning* molto utilizzato negli Stati Uniti, si sta diffondendo gradualmente anche in Europa e in Italia, soprattutto dopo l'acquisizione da parte di Microsoft. Da quel momento alcune delle funzionalità Premium sono diventate gratuite, in particolare quelle deputate alla gestione della classe per i docenti di tutto il mondo, supportandoli a promuovere un ambiente di apprendimento collaborativo in cui gli studenti possono partecipare liberamente senza la pressione che spesso inibisce gli interventi in una situazione reale.

La grafica di Flipgrid è accattivante e le modalità interattive del tutto simili a quelle utilizzate dai ragazzi sui social network per condividere le proprie esperienze quotidiane. Anche se il design può richiamare quello di un comune social network, in realtà si tratta di una piattaforma pensata per la didattica e gestita interamente dal docente in un ambiente online protetto, che consente di impostare le preferenze relative alla privacy dei dati.

La semplicità di utilizzo dell'applicazione, l'interfaccia grafica particolarmente intuitiva e la possibilità di registrare audio oltre che video rendono Flipgrid uno strumento accessibile a tutti, ideale quindi anche per favorire l'inclusione di alunni con BES e DSA.



Figura 1 - Flipgrid

### Funzionalità della piattaforma

I docenti possono creare classi virtuali e pubblicare qualunque tipologia di risorsa, presentando un argomento o condividendo domande a cui, successivamente, gli alunni della classe potranno rispondere con brevi video.

Gli insegnanti inseriscono griglie (*Grids*) e introducono argomenti (*Topics*) selezionando la modalità comunicativa (video, domande, contenuti testuali caricati in piattaforma, ecc.) e gli studenti interagiscono con video autoprodotti, anche tramite smartphone.

Per accedere alla piattaforma il docente può decidere se effettuare una registrazione gratuita o utilizzare il proprio account Google o Microsoft. Al momento della verifica dell'account viene richiesto il paese di

provenienza e la tipologia di community (Education: Middle School 11-13 anni, High School 14-18 anni, University/College), Corporate, Family and Friends, Library, Technology, Altro.

Con la registrazione al sito come Educators si ha accesso all'Help Center, che fornisce supporto per l'utilizzo di Flipgrid, e a due Communities di insegnanti che offrono spunti preziosi per usare Flipgrid in classe:

- *Discovery Library* per la condivisione di modelli di griglia creati da altri utenti: sono disponibili più di 40.000 topics/argomenti pronti per essere applicati, selezionando la community dal menu della propria dashboard;
- *GridPals* per incontrare e connettersi con educatori (e le loro classi) di tutto il mondo, attivabile dalla dashboard del proprio profilo Educator.

Una volta creato l'account Flipgrid gratuito, si accede alla propria dashboard, dove è possibile aggiungere o partecipare ad un gruppo già costituito inserendone il codice. Per la creazione di un nuovo gruppo è sufficiente cliccare sul pulsante "+Group", definendone il nome, editando il tema grafico, invitando membri a farne parte o collegando il proprio Google Classroom ed importando il registro di classe.

Quindi il docente può cominciare a creare dei "Topics", nuclei tematici su specifici argomenti proponendo domande o temi, che saranno oggetto di discussione con i propri allievi. Per facilitare l'avvio delle discussioni, è disponibile un topic "Introduzioni" predefinito in ogni gruppo e, come abbiamo visto, topics pronti all'uso presenti nella *Discovery Library*.

Cliccando a destra nella pagina del gruppo sul bottone "+Topic" è possibile aggiungere un argomento di discussione inserendo titolo, descrizione e istruzioni per gli studenti, quindi si può procedere alla registrazione di un video aggiungendo contenuti multimediali (immagini, gif e stickers, video, link a Vimeo e YouTube) o caricando allegati da condividere (file e link a pagine web).

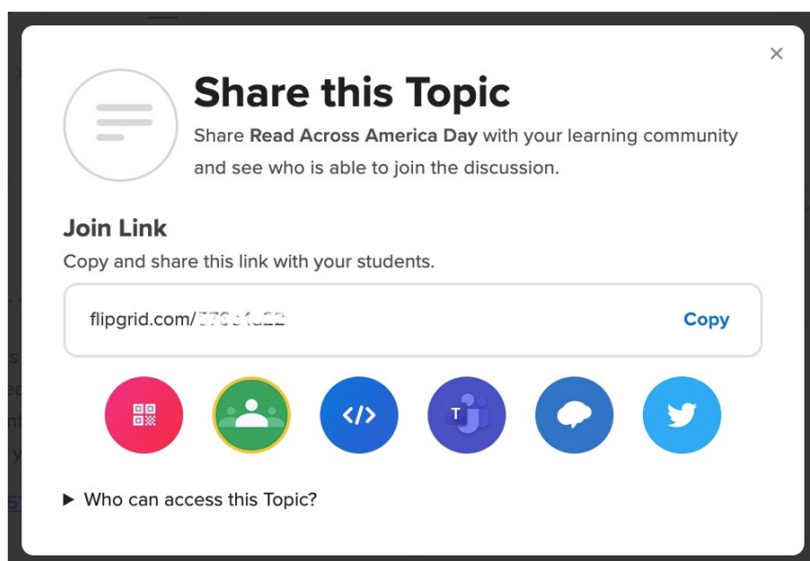


Figura 2 - Opzioni di condivisione

Ora che l'argomento è stato creato, è possibile invitare gli studenti cliccando sull'icona di condivisione e copiando il link del topic, condivisibile come QR Code, per permettere agli studenti la scansione da

smartphone, o come post su Twitter. Inoltre può essere inserito in Google Classroom o Microsoft Teams ed il codice può essere incorporato all'interno di un sito web.

Gli studenti potranno ottenere l'accesso da qualsiasi device scaricando l'app gratuita Flipgrid disponibile per tutti i dispositivi mobili, senza la necessità di creare un account, e visualizzare la griglia del docente attraverso l'URL condiviso o il Join Code che viene prodotto al momento della creazione di ogni nuovo gruppo.

Nella schermata di avvio ai partecipanti verrà chiesto di inserire il codice di accesso fornito dall'insegnante e di registrare una video risposta<sup>1</sup>.

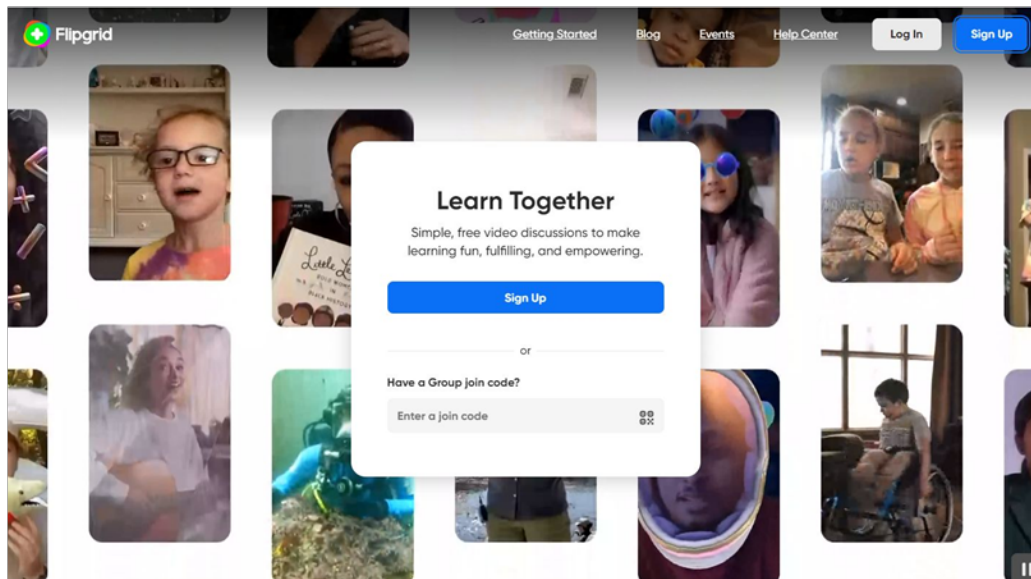


Figura 3 - Pagina di accesso per gli studenti

Per aprire la fotocamera Flipgrid ed avviare la registrazione del video, dopo aver selezionato l'argomento assegnato dall'insegnante ed analizzato media e link collegati, basta cliccare sul simbolo verde "+"; ogni video potrà essere rivisto in qualunque momento. Il sistema consente di inserire scritte, testi, cornici, emoji 3D ed altro ancora per rendere il contenuto gradevole e stimolante.

La durata delle risposte video può variare da 15 secondi a 10 minuti e l'insegnante può definire un tempo di registrazione massimo. Il video può essere impostato anche in modalità "lavagna", particolarmente interessante per la creazione di vere e proprie video lezioni in un'ottica di flipped classroom.

---

<sup>1</sup> Per ricevere assistenza alla lettura, cliccare sull'icona del lettore Microsoft Immersive Reader nella parte superiore della finestra dell'argomento.



Figura 4 - Accesso alla videocamera

### Utilizzo didattico di Flipgrid

Flipgrid, come abbiamo visto, è un'applicazione che può essere utilizzata per l'apprendimento sociale, per la condivisione di programmi di studio e materiale didattico, per facilitare l'interazione e la riflessione, nonché per il brainstorming di idee e narrazioni.

Il docente, per esempio, può porre una domanda a cui gli studenti devono rispondere allo scopo di verificare la comprensione di un brano di lettura oppure per descrivere un'immagine o esprimere un'opinione o un commento personale. Nelle lingue straniere può facilitare lo sviluppo dell'espressione orale. Può, inoltre, proporre video, preferibilmente brevi e accompagnati da risorse multimediali di varie tipologie, pensati per incuriosire, magari lanciando una sfida a cui gli alunni potrebbero rispondere a loro volta con la realizzazione di un loro video, proprio come previsto nelle *challenge* di Tik Tok, un social ampiamente diffuso tra i giovani.

Flipgrid può essere impiegato anche per estendere l'esperienza educativa oltre la dimensione scolastica, includendo famiglia, amici e altre scuole, per esempio in progetti di scambio e gemellaggio elettronico (eTwinning, Erasmus+, ecc.).

Infine può rappresentare un ottimo strumento per attivare la didattica capovolta<sup>2</sup>, utilizzando un linguaggio particolarmente congeniale ai ragazzi, ovvero quello dei video e dei podcast. La *flipped classroom* ben si concilia con l'uso delle nuove tecnologie, ancor di più oggi con la possibilità per gli

<sup>2</sup> Metodologia di didattica attiva che pone al centro lo studente e "capovolge" l'approccio tradizionale basato sulla lezione frontale.



studenti di portare a scuola il proprio smartphone, lo strumento di cui hanno maggiore disponibilità e che, se utilizzato in modo funzionale e consapevole, può essere un ottimo alleato per la didattica.

Resta comunque indispensabile un'attenta pianificazione e un'accurata selezione delle risorse da proporre, senza mai trascurare il rispetto dei criteri di accessibilità, ineludibili al fine di creare lezioni e attività davvero inclusive oltre che coinvolgenti e motivanti.

### **Esempi di applicazioni didattiche**

Tiziana Saponaro, insegnante di inglese presso il Liceo scientifico "G. Fracastoro" di Verona, con l'utilizzo di Flipgrid ha realizzato un tour virtuale in vari paesi del mondo di lingua inglese, percorso in cui ogni tappa corrisponde al contributo video di uno studente che illustra un aspetto naturalistico del territorio o l'origine di un determinato evento o ricorrenza legata al paese rappresentato.

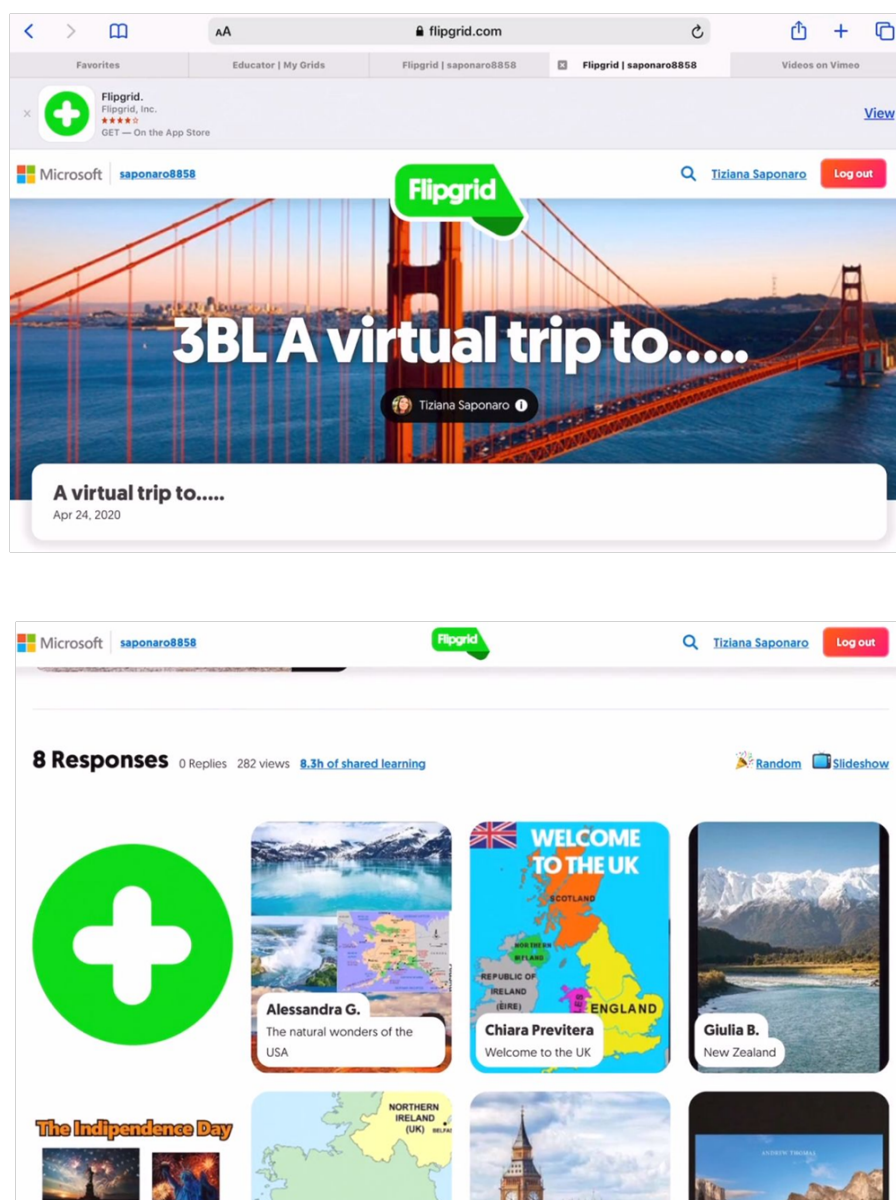


Figura 5-6 - A virtual trip to...

Cristiana Pivetta, docente di materie letterarie presso l'I.T.C.G. "Giovanni Maria Angioy" di Carbonia, esperta di tecnologie multimediali applicate alla didattica, ha elaborato e riassunto tramite un'efficace infografica cinque applicazioni didattiche sperimentate con Flipgrid durante la DaD:

- condivisione di bacheche con docenti e studenti di altre parti del mondo: gli studenti registrano i loro video, ascoltano quelli dei loro compagni e i docenti possono consentire ai ragazzi di aggiungere un breve feedback.



Figura 7 - Condivisione di bacheche

- Anticipazione di risorse o di percorsi multimediali prima della video lezione vera e propria, con l'aggiunta nella risorsa condivisa di domande che serviranno a stimolare la riflessione. Utilizzabile anche per anticipare risorse in lingua straniera, questa metodologia può rivelarsi utile per costruire percorsi di *debate* all'interno della classe virtuale. La docente, per esempio, ha attivato una grid in cui i ragazzi hanno discusso fra di loro da una parte le ragioni degli interventisti, dall'altra quelle dei neutralisti durante la prima guerra mondiale, dando prova di saper argomentare e rielaborare le risorse apprese.

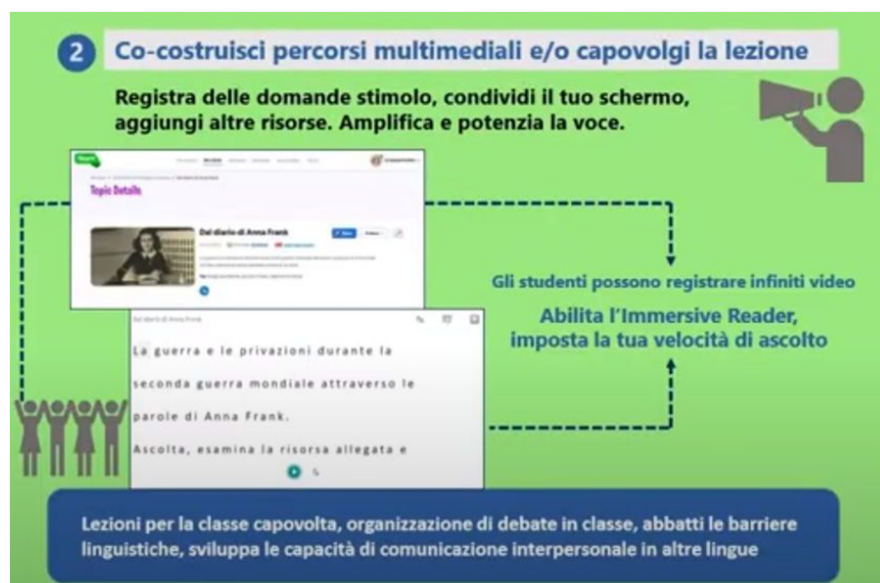


Figura 8 - Costruzione di percorsi multimediali



- Costruzione di grid in cui possono essere inserite immagini di opere d'arte o immagini tratte da riviste e da documenti d'epoca della seconda guerra mondiale, condivise dalle famiglie degli studenti. Questa attività aiuta i ragazzi ad interpretare le immagini con spirito critico e a trarre spunti di riflessione attraverso l'osservazione.



Figura 9 - Creazione di gallerie d'arte

- Realizzazione di grid per attivare percorsi di *digital storytelling*: gli studenti sono stati invitati a costruire un breve racconto orale rispettando le regole del genere *fantasy*.



Figura 10 - Attività di digital storytelling

- Valutazione e autovalutazione: ogni grid può essere corredata di una rubrica di valutazione, che è possibile importare o costruire in tempo reale. In questo modo gli studenti conosceranno in anticipo i criteri che verranno adottati per la valutazione delle loro attività. Durante la pandemia, per esempio, la docente ha proposto di compilare una grid su aspetti positivi e negativi della DaD.



Figura 11 - Valutazione e autovalutazione



## Francesca Palareti

[francesca.palareti@unifi.it](mailto:francesca.palareti@unifi.it)

Università degli Studi di Firenze

Lavora presso la Biblioteca di Scienze sociali dell'Università di Firenze e si occupa di formazione, metodologie didattiche innovative ed e-learning, risorse elettroniche (in particolare e-book e banche dati accademiche), tecnologie dell'informazione e redazione web, comunicazione digitale e social media. Nel 2014 ha conseguito presso l'Università di Firenze il master di I livello "Le nuove competenze digitali: open education, social e mobile learning", nell'ambito del quale ha realizzato un e-book sulla vita e le opere di Italo Svevo. Nel periodo settembre-dicembre 2020 ha frequentato il corso curato dal MIP Politecnico di Milano, School of Management "Il Management innovativo della biblioteca" per la formazione di figure professionali in grado di assumere responsabilità direzionali. È autrice del volume "Architettura della biblioteca e identità universitaria" (S. Bonnard, 2007) e di due contributi pubblicati all'interno del volume "Esperienze di gestione in una biblioteca accademica: la Biblioteca di Scienze sociali dell'Ateneo fiorentino" (Firenze University Press, 2016). Collabora con riviste specialistiche dedicate ai temi della formazione scolastica e accademica, per le quali cura contributi su metodologie didattiche ed e-learning, social media, dispositivi hardware e software per la didattica e servizi bibliotecari avanzati.